

VIRUS DEL NILO**Nuovo allarme
a Villanova
del Ghebbo**

Nuovo focolaio di zanzare positive al test sulla presenza del virus "West Nile" a Villanova del Ghebbo. Lo hanno certificato gli ispettori dell'Ulss 18 dopo le analisi effettuate il 17 agosto.

A pagina XIV

VILLANOVA DEL GHEBBO Nuovo focolaio di zanzare positive al virus

West Nile, ancora rischio

L'Ulss ordina bonifiche e trattamenti insetticidi in giardini e pozze d'acqua

Marina Lucchin

VILLANOVA DEL GHEBBO

Il Polesine nella morsa del contagio da Febbre del Nilo. Villanova del Ghebbo è ancora interessata dall'infestazione di zanzare portatrici di virus West Nile. Il Comune, già risultato positivo a inizio mese assieme a Ficarolo, Badia e Ceneselli, ospita ancora insetti infetti. Lo ha comunicato ieri l'Ulss 18 dopo aver ricevuto la notizia dal Laboratorio di Parassitologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che ha trasmesso all'azienda sanitaria di Medio e Alto Polesine il riscontro di positività Virus West Nile in zanzare Culex catturate il 17 agosto.

SOGGETTI A RISCHIO

**Anziani
e persone
con patologie**

«Si ritiene necessario - evidenziano dall'Ulss - da parte del Comune interessato e di tutti i Comuni limitrofi di provvedere a far intensificare i trattamenti da parte della ditta incaricata su tutti i focolai larvali nelle zone di circolazione virale e di trattare con adulticida le aree nelle quali sono previste manifestazioni entro tre chilometri dal centro paese. A tutti i restanti Comuni si raccomanda di proseguire ancor più duramente le lotte larvicide e adulticide, data l'evidenza di una circolazione virale sempre più rilevante nel territorio, al fine di contenere al massimo la proliferazione delle zanzare. Eventuali trattamenti contro gli insetti, già programmati, potranno essere anticipati e la ditta incaricata dovrà darne

comunicazione all'Ulss».

Dalla sede dell'Ulss 18, inoltre, «si sollecita infine l'adozione, da parte dei Comuni che non avessero ancora provveduto, della ordinanza rivolta alla popolazione per l'adozione di misure comportamentali atte a ridurre la proliferazione degli insetti in aree private e alla protezione individuale nei confronti delle punture degli insetti».

In particolare, è necessario utilizzare prodotti larvicidi nei tombini dei giardini e delle strutture industriali, adottare comportamenti atti a ridurre le raccolte d'acqua, utilizzare repellenti cutanei, spruzzare insetticidi a base di piretro nelle stanze di soggiorno ed evitare di essere aggrediti dalle zanzare. A maggior rischio sono le persone anziane e immunodepresse.

© riproduzione riservata



LARVICIDI

L'Ulss
raccomanda
interventi
di bonifica e di
disinfestazione
delle aree verdi
e di quelle
soggette a
ristagni
d'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.